

Il Poggio delle Antiche Ville si estende a 130 metri s.l.m., sul primo gradone murgiano. Corrisponde alle contrade rurali di “San Materno” e “Brenca”, con estensione a quella contigua di “Pozzo Vivo”. È un territorio tutto nella circoscrizione del Comune di Mola di Bari ma baricentrico rispetto ai Comuni confinanti di Rutigliano e Noicattaro.

Nel 1700, 1800 e fino al primo Novecento il luogo è stato insediamento di decine di ville e “casine” per il soggiorno estivo, oggi in buona parte sopravvissute; da questi segni deriva il particolare pregio longitudinale storico-culturale del comprensorio, che ne fa una realtà unica in tutta la Puglia.

Il luogo è anche popolato da microfauna e flora tipiche e presenta gli ultimi residuali “boschetti”. Inoltre per via della discreta altitudine il Poggio è considerato ricco di virtù balsamiche.

Per tutte queste importanti particolarità numerosi proprietari di ville e casine ma anche persone estimatrici del luogo in data 19 ottobre 1997 si sono riuniti in Associazione Onlus (oggi Associazione OdV) dando vita a programmi variegati di valorizzazione del territorio nei suoi aspetti fisici, storici e antropici, per favorirne anche le attività turistiche e agroturistiche, oltre quelle agricole.

Per questo scopo l’Associazione Le Antiche Ville ha utilizzato una metodologia di intervento e di tutela innovativa ispirata alla “nouvelle muséologie” affermatasi a cavallo degli anni ’50 del Novecento con capifila visionari quali Georges-Henri Rivière e Hugues de Varine, meglio nota come “metodologia ecomuseale”. Nella interpretazione del Laboratorio Ecomusei della Regione Piemonte, l’ecomuseo è un patto che una comunità di persone stipula con se stessa al fine di prendersi cura di un territorio di suo interesse: nel nostro caso del comprensorio del Poggio delle Antiche Ville con tutto ciò che esso significa.

Il progetto ecomuseale dell’Associazione Le Antiche Ville è stato prima riconosciuto dal Comune di Mola di Bari con deliberazione consiliare n. 18 del 24 maggio 1999, poi dalla Regione Puglia, che con deliberazione di Giunta n. 48 del 29 gennaio 2015, ha riconosciuto l’Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari quale ecomuseo di interesse regionale.

Il Poggio oggi è vissuto da molte famiglie per tutto l’anno in qualità di residenti ed è anche sede di alcuni importanti B&B e imprese di wedding. Abbisogna però di essere reso più accogliente con azioni infrastrutturali e altre di natura pubblica, come la disponibilità di servizi (fogna, acqua potabile) che però tardano ad essere realizzate per la scarsa sensibilità delle Pubbliche Amministrazioni che hanno competenza sul comprensorio.

Per approfondimenti si segnalano: AA.VV., “Mola di Bari. Ville e Casine storiche”, LAB Edizioni, Altamura, 2022 (censimento e descrizione di 35 ville e casine con fotografie a colori di esterni ed anche interni); AA.VV., “Dimore e famiglie molesi dalla Città al Poggio”, LAB Edizioni, Altamura, 2023 (contiene preziosi ricordi di protagonisti e proprietari delle ville e casine). Videodocumentario “Il Poggio delle Antiche Ville” del 2004 con regia di Mariano Argentieri. Videodocumentario “La memoria è di casa” del 2019 con regia di Girolamo Macina (entrambi i videodocumentari sono su YouTube). Mappa di Comunità dell’Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari (edizioni del 2015 e 2021).

Aggiornamento della scheda: agosto 2026.